

Cosa succede nell'Ambito ottimale pontino che esiste solo sulla carta. E vive tra conflitti istituzionali

Differenziata, dati virtuali

Entro il 2008 doveva arrivare al 45% e a fine 2012 al 65% ma è ferma al 20%

L'AMBITO ottimale per i rifiuti esiste. Ma solo quello. Tutto il resto, a partire dal principio cardine che dovrebbe tenere in piedi un'Ato, è rimasto sulla carta. E' una questione di numeri. Sul territorio provinciale viene data per certa una raccolta differenziata vicina al 18% e in alcune città sale oltre il 20%; poi ci sono le eccellenze, soprattutto nei centri piccoli come Sermoneta, dove la differenziata vola. Si potrebbe credere di stare, per una volta, dentro la normalità. E invece la legge che gli Ato li ha creati, nel 2006, imponeva di raggiungere un livello di raccolta differenziata pari al 45% entro dicembre del 2008. Obiettivo fallito. Ed è per questo

DETTAGLI

Ecco perché vogliono ampliare le discariche

che fallirà pure il secondo traguardo: 65% entro fine 2012. Ma il nodo vero è che sulla base di questo livello di raccolta differenziata si fondano tutti i piani messi in campo nell'ultimo anno, compreso quello della Regione Lazio. In pratica si sta modulando il servizio su una base falsata. Comprensibile ciò che succederà entro fine anno. Ed altrettanto spiegabile è la scelta fatta dai gestori delle discariche, i quali sono ben consapevoli del fatto che la differenziata «vera» è ancora assai lontana dalla media prevista dalla legge e si discosta altresì dalla media «denunciata» fin qui. Loro, i gestori, infatti contano la quantità di rifiuti indifferenziata che viene scaricata ogni giorno e sanno che i parametri di legge sono un'utopia. Per tale ragione si sono preoccupati di chiedere l'ampliamento dei siti già esistenti, in attesa che siano disponibili nuovi im-

pianti di pre trattamento dei rifiuti oltre che di una maggiore quota di raccolta differenziata. Come si sa, però, la procedura per l'ampliamento dei siti è praticamente bloccata per-

L'ULTIMO STADIO

La discarica di Latina come appare in queste settimane, prima dell'ampliamento richiesto



ché il Comune di Latina ha imposto una valutazione complessiva dell'area di Montello anche ai fini dell'impatto ambientale degli ampliamenti richiesti. Nel frattempo tutta la mate-

ria dei rifiuti e del futuro di discariche e impianti doveva essere affrontata in una riunione tra i sindaci, il presidente della Provincia e i tecnici della Regione. Ma la prima convocazione è

saltata e, poi, il problema è stato, come dire, accantonato. Come l'immondizia che si nasconde un po' più lontano dal proprio cortile. Sarebbe illegale, ma succede.

Da domani partono i lavori. La Regione stanziava un milione di euro

Pontina, via alla messa in sicurezza

AL VIA i lavori per la messa in sicurezza della Pontina. Inizieranno domani gli interventi di miglioramento della 148. L'assessore regionale alle Infrastrutture e Lavori Pubblici Luca Malcotti, l'assessore regionale alle Politiche della Viabilità della Provincia di Roma Marco Vincenzi ed il presidente di Astral spa Tommaso Luzzi hanno predisposto un intervento integrato di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Proprio per questo motivo la Regione Lazio ha stanziato un milione di euro mentre la Provincia di Roma contribui-

rà con 200 mila euro. L'amministrazione regionale e l'Astral si occuperanno della manutenzione straordinaria: messa in sicurezza e rifacimento del manto stradale. La Provincia provvederà al ripristino della segnaletica stradale e della pulizia delle aree adiacenti. «L'intervento durerà pochi giorni - spiega Malcotti - e gli operatori lavoreranno contro traffico: al mattino in direzione Latina e nel pomeriggio in direzione Roma. Lo scopo è quello di creare meno danni possibili e di ripristinare un adeguato livello di sicurezza dopo i

danni provocati dalle ultime piogge». Un obiettivo condiviso anche da Vincenzi. «Bisogna attivarsi con urgenza - spiega - per i riqualificare i tratti più danneggiati della Pontina. La collaborazione istituzione è la migliore soluzione per dare una risposta immediata ed efficace. Un metodo che, come amministrazione provinciale, intendiamo seguire per tutte le strade a competenza mista tra Provincia di Roma e Regione Lazio, così da superare in maniera agevole lungaggini burocratiche e velocizzare i tempi di intervento».

DETTAGLI

Contributi premio, nonostante tutto

LA metà dei Comuni della provincia di Latina ha avuto problemi proprio a causa dei livelli di differenziata. Problemi anche gravi con risvolti di ordine penale (è in corso il processo per il «caso Minturno», pendono accertamenti della Procura su Gaeta, Ponza, Terracina).

Ciò nonostante per il 2011 la Provincia ha distribuito contributi per otto milioni di euro ai Comuni che si sono dimostrati virtuosi nell'implementare il servizio di raccolta differenziata. Nell'elenco ci sono città «insospettabili», tipo Gaeta che ha perso la bandiera blu proprio a causa della gestione dei rifiuti. Sembrano incongruenza a prima vista.

Ma in realtà sono solo il frutto della gran confusione che regna attorno alla gestione complessiva dei rifiuti e dell'ambiente in generale. Se si pensa che la Provincia ha un'idea del tutto diversa della gestione del ciclo rifiuti rispetto a quella che la Regione ha appena inserito nel suo piano pluriennale, tutto torna. In questo momento si sta cercando di attuare un programma di controllo dell'emergenza che la Provincia non gradisce.

EVE 05. Unical

CALDAIA C. STAGNA €600

CALDAIA C. APERTA €550

AMI
Absolutely Made in Italy

CONCESSIONARIO DI ZONA ENERGY snc
di Mauriello Mario e Lucci Diego

CALDAIE E CLIMATIZZATORI

5 anni di garanzia

CLIMATIZZATORE MONO 9000 on/off
Modello PROFESSIONAL - Compreso montaggio €490

CLIMATIZZATORE MONO 9000 inverter
Modello A CLASS deluxe - Compreso montaggio €650

LATINA Via dei Sabelli, 18 - Tel. 0773.280130
energy-snc@libero.it